

Sono quattro gli appuntamenti in programma a villa Manin: si comincia questa settimana con i suoni elettronici di Rinaldi e le coreografie di Constanza Macras

DIALOGHI

Musica e danza giocano d'anticipo a villa Manin

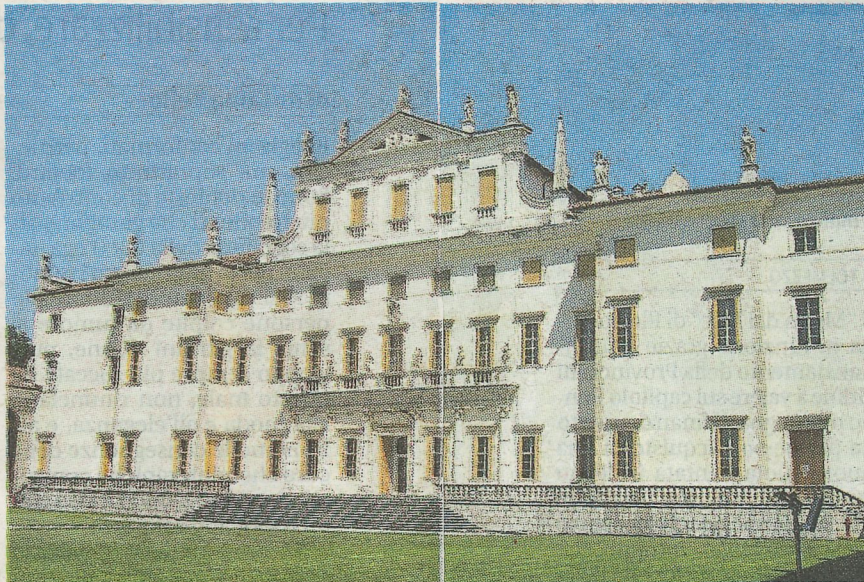
Teatro Contatto 35 si connette a "Dialoghi - Residenze delle arti performative" con nuove proposte artistiche: "ContattoResidenze" raccoglie i quattro appuntamenti che porteranno gli spettatori a villa Manin per seguire i progetti work in progress sviluppati da artisti di nazionalità, formazione ed esperienze culturali diverse.

Giocheranno d'anticipo, come anteprime della "Stagione 35", le due residenze attualmente in corso la prima guidata dalla coreografa argentina Constanza Macras e la seconda dal collettivo internazionale di musicisti Pierre Berthet, Renato Rinaldi e Rie Nakajima. Nei prossimi mesi seguiranno i percorsi artistici del regista Alessandro Marinuzzi con il "Collettivo Eutopia X" e del coreografo israeliano Arkadi Zaides.

Proposta in un contesto nazionale, europeo e internazionale, l'originale esperienza artistica, ideata e curata da CSS teatro stabile di innovazione del Fvg e Erpac ente regionale per il Patrimonio Culturale, con il contributo del Mibact-ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Re-

gione Fvg, concepisce le "Residenze" come un luogo di incontro, scambio e creazione artistica, un luogo dove vivere e lavorare in "ritiro" per far crescere e coltivare relazioni per il nostro territorio e, al tempo stesso, coinvolgere, artisti e formazioni delle performig arts internazionali.

È il caso del collettivo composto dal percussionista belga



Pierre Berthet e del musicista e compositore friulano, esperto di musica elettronica Renato Rinaldi. Dal loro incontro, che vede ospite la sound artist giapponese Rie Nakajima, nasce "Moving Air". Frutto di un percorso sviluppato fra settembre e ottobre, la loro dimostrazione aperta al pubblico è in programma giovedì 20 ottobre alle 20 nell'Esedra di villa Manin.

Tre musicisti che usano gli oggetti più insospettabili per fare musica, una formazione di artisti che ama far uscire suoni dagli oggetti senza l'uso di amplificazione, ma utilizzando il luogo come spazio sonoro, interagendo con l'ascoltatore e invitandolo a entrare nell'esecuzione.

«Muovere l'aria, metterla in vibrazione - dichiara Rinaldi -



è quello che tutti facciamo quando produciamo un suono. Assieme lavoriamo alla messa in moto di un dispositivo atto a generare suoni che si renderanno autonomi dal nostro gesto alla ricerca di una possibile compatibilità con l'ambiente».

È nuovamente in Friuli, a Passariano, la regista e coreografa argentina Constanza Macras per sviluppare il suo progetto creativo "Muoversi nell'architettura della memoria" assieme a dodici danzatori e attori europei e del territorio incontrati per la prima volta a "Dialoghi". Durante il workshop la coreografa, berlinese d'adozione e fondatrice della compagnia "DorkyPark" lavora assieme a Giulia Bean, Lucia Cammalleri, Alessandra Fabbri, Paolo Fagiolo, Natalie Norma Fella, Tanja Fior, Guillermo Rodolfo Mariscal, Antonio Pauletta, Marcela Serli, Giovanni Trono, Emilio Vacca.

La dimostrazione aperta sarà presentata venerdì 21 ottobre alle 20 a villa Manin.

Per entrambi gli appuntamenti l'ingresso è libero. Prenotazioni: biglietteria@cssudine.it o allo 0432504765.